

Cinema il festival di Annecy parla romano

ROMA - C'è tanta romanità nei film in concorso ad Annecy, il festival di cinema italiano in programma da ieri nella cittadina francese un tempo sotto il patronato dei Savoia. Delle otto pellicole in gara - oltre ai documentari, alla retrospettiva sui film siciliani e all'omaggio a Michel Piccoli attore italiano - tre hanno un accento, o meglio un'origine, marcatamente

capitolina.

Insieme ai vari «Corpo Celeste»,

«Ruggine» e «Terraferma»,

spiccano «Tutti al mare»

di Matteo Cerami

girato a Capo-

cotta a pochi passi da Ostia (omaggio al celebre «Casotto» di Sergio Citti); «Et in terra pax» di Matteo Botrugno & Daniele Coluccini con il Serpentone di Corviale assoluto protagonista; e «Scialla!», l'opera prima di Francesco Bruni fresca vincitrice nella sezione Controcampo Italiano alla Mostra di Venezia. Un film, quello dello sceneggiatore caro a Virzì, ricco di (in)citazioni per il capitano della Roma Francesco Totti e, soprattutto, zeppo di neologismi metropolitani, conati dagli adolescenti romani di oggi, tra cui appunto scialla!, ovvero «stai sereno, tranquillo».

P. Moc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

